

COMUNE DI MANDURIA

Decreto 14 luglio 2020, n. 24

Acquisizione beni immobili.

DECRETO N. 24 DEL 14.07.2020

REP. N. 407 DEL 15.07.2020

DECRETO DI ACQUISIZIONE

(ai sensi dell'art. 42-bis del D.P.R. 327/2001)

Il Responsabile Area Tecnica LL.PP.

Premesso:

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 62 del 03.11.1973 veniva adottato il Piano Particolareggiato che destinava le aree censite nel Catasto Terreni al fg. 73 p.lle 165-398 di proprietà dei sig.ri (*omissis*) e (*omissis*) ad Edilizia Economica e Popolare, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 25.03.1977 n. 737;
- che le suddette aree di proprietà dei sig.ri (*omissis*) e (*omissis*), censite nel Catasto Terreni rispettivamente, al fg. 73 p.la 165, estesa mq. 4.876 e fg. 73, p.la 398, estesa mq. 4.834, furono oggetto di una prima occupazione d'urgenza disposta con Decreti Sindacali del 02.07.1979 nn. 7715 e 7716, occupazione a cui non seguì alcun esproprio, né la realizzazione di opera pubblica;
- che il Piano Particolareggiato in questione, decaduto per l'inutile spirare del termine di sua validità, venne riapprovato con modifiche mediante deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 31.03.1987 (di cui il CO.RE.CO. prese atto con provvedimento 24.04.1987 n. 10074);
- che in esecuzione di tale riapprovazione, con Decreto Sindacale n. 5131 del 20.02.1989 il Comune di Manduria dispose nuovamente l'occupazione d'urgenza di parte di tali aree (precisamente di mq. 2.112 di proprietà del sig. (*omissis*) e mq. 1.915 di proprietà del sig. (*omissis*)) eseguendo in data 13.03.1989 la presa in possesso delle stesse;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 10.04.1999 venne adottato il Programma Triennale delle Opere Pubbliche, che prevedeva, tra l'altro, i lavori di sistemazione di strade nella periferia dell'abitato di Manduria;
- che il relativo progetto esecutivo venne approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 39 del 23.03.2000 e con Decreto Sindacale n. 9 del 29.05.2000 si disponeva l'occupazione d'urgenza di mq. 240 della p.la 165 di proprietà del sig. (*omissis*) e di mq. 272 della p.la 398 di proprietà del sig. (*omissis*);
- che tale occupazione avvenne in data 12.07.2000, con una perdita effettiva di terreno pari a mq. 741 per il sig. (*omissis*) e mq. 486 per il sig. (*omissis*), giusta C.T.U. del 20 aprile 2012;
- che i lavori per la realizzazione delle strade nella periferia dell'abitato di Manduria vennero portati a termine senza che mai fosse concluso il procedimento ablatorio;
- che i sig.ri (*omissis*) e (*omissis*) hanno proposto innanzi alla Corte di Appello di Lecce, Sezione distaccata di Taranto:
 - giudizio R.G.N. 119/2009 per l'ottenimento dell'indennità da reiterazione del vincolo ex art. 39 D.P.R. n. 380/2001, poiché il vincolo preordinato all'esproprio risultava imposto una prima volta con l'approvazione del Piano Particolareggiato giusta deliberazione di Consiglio Comunale n. 62 del 03.11.1973 e Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 25.03.1977 n. 737 e reiterato con successiva deliberazione di

Consiglio Comunale n. 46 del 31.03.1987 di riapprovazione del piano;

- giudizio R.G.N. 30/2010 per la determinazione (in mancanza di un atto di determinazione dell'Amministrazione) dell'indennità di occupazione per il periodo decorrente dalla data in cui venne disposta l'occupazione d'urgenza al mese di maggio del 2004 in cui vennero definitivamente sistemate le strade e, quindi, irreversibilmente trasformata l'area (per come si evince dal verbale di consegna dei lavori del 25.02.2004);
- che i sig.ri (*omissis*) e (*omissis*), con ricorso del 08.06.2009 R.G. n. 897/2009, hanno adito il TAR Lecce per ottenere il risarcimento del danno pari al valore venale del bene; il giudizio è ancora pendente;
- che la Corte di Appello di Lecce, Sezione distaccata di Taranto, riuniti i giudizi R.G.N. 119/2009 e R.G.N. 30/2010, in parziale accoglimento delle domande proposte, con sentenza n. 34/2014:
 - dichiarava tardiva la domanda volta ad ottenere l'indennità ex art. 39 D.P.R. n. 380/2001 e prescritto il correlato diritto;
 - condannava il Comune di Manduria a versare presso la Cassa Depositi e Prestiti le somme così come determinate, e cioè euro 119.812,29 a titolo di indennità di esproprio ed euro 13.984,61 per indennità di occupazione in favore di (*omissis*), nonché euro 78.581,34 a titolo di indennità di esproprio ed euro 9.172,08 per indennità di occupazione in favore di (*omissis*), oltre interessi legali sulle predette somme;
- che avverso la sentenza della Corte di Appello n. 34/2014 i sig.ri (*omissis*), nella loro qualità gli ultimi tre di eredi di (*omissis*), hanno proposto ricorso per Cassazione n. 18925/2014, limitatamente al capo del provvedimento in cui era stato dichiarato prescritto il diritto a percepire l'indennità di cui all'art. 39 DPR n. 327/2001 ad ottenere l'indennità ex art. 39, comma 1, D.P.R. n. 327/2001, conseguendone per l'effetto il passaggio in giudicato degli altri capi della sentenza;
- che in virtù di successione ereditaria, intervenuta per morte dei sig.ri (*omissis*) e (*omissis*), sono subentrati i sig.ri (*omissis*) nata a Manduria (TA) il (*omissis*) (coniuge superstite), i figli (*omissis*) nato a Manduria (TA) il (*omissis*), (*omissis*) nato a Manduria (TA) il (*omissis*) ed i nipoti (*omissis*) nata ad Osimo (AN) il (*omissis*) e (*omissis*) nato a Montegranaro (FM) il (*omissis*), eredi del figlio premorto (*omissis*) nato a Manduria (TA) il (*omissis*) e deceduto il (*omissis*), comproprietari della originaria p.lla 398 del fg. 73, quali eredi del sig. (*omissis*), nonché i sig.ri (*omissis*) (coniuge superstite) ed i figli (*omissis*) e (*omissis*), successivamente per decesso di (*omissis*), la proprietà è stata trasferita agli eredi legittimi, i figli (*omissis*) nato a Manduria (TA) il 28.01.1957 e (*omissis*) nato a Manduria (TA) il (*omissis*), comproprietari della originaria p.lla 165 del fg. 73, quali eredi del sig. (*omissis*);
- che il Comune di Manduria, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 140 del 29.12.2015, al fine di rendere possibile l'ottemperanza alla sentenza n. 34/2014 della Corte di Appello di Lecce-Sezione distaccata di Taranto, così come rettificata con decreto di correzione del 16.04.2014, riconosceva come debito fuori bilancio la somma di cui al dispositivo, e precisamente la somma complessiva di euro 273.590,36 (euro 165.224,50 spettante a (*omissis*) ed euro 108.365,86 spettante a (*omissis*)), disponendone il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti;
- che le somme stanziare con tale deliberazione di Consiglio Comunale n. 140 del 29.12.2015 non sono state depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti, né corrisposte in favore dei sig.ri (*omissis*);
- che con nota prot. n. 32992 del 10.10.2018 gli eredi (*omissis*) attraverso il proprio legale chiedevano l'ottemperanza della sentenza della Corte di Appello limitatamente ai capi passati in giudicato, intimando e diffidando il Comune di Manduria al pagamento delle somme spettanti agli eredi di (*omissis*) e (*omissis*), secondo il seguente prospetto:
 - agli eredi del sig. (*omissis*) la somma complessiva di euro 166.649,73, comprensiva di euro 119.812,29 per indennità di esproprio, di euro 13.984,61 per indennità di occupazione ed euro 32.852,83 per interessi legali calcolati dalla data 25.05.2004 alla data del 10.10.2018;
 - agli eredi del sig. (*omissis*) la somma complessiva di euro 109.222,13, comprensiva di euro 78.581,34 per indennità di esproprio, di euro 9.172,08 per indennità di occupazione ed euro 21.531,71 per interessi legali calcolati dalla data 25.05.2004 alla data del 10.10.2018;

- che con Determinazione Dirigenziale n. 795 del 28.11.2018 venivano impegnate le somme di cui sopra, ai fini del pagamento in favore degli eredi del sig. (*omissis*) e del sig. (*omissis*), che successivamente venivano liquidate con atto n. 1700 del 28.11.2018;
- che il giudizio innanzi al TAR Lecce n 897/2009, in pendenza del ricorso per Cassazione, veniva sospeso con ordinanza n. 1288/2018;
- che successivamente, con ordinanza n. 25390/2019 la Suprema Corte ha accolto il ricorso e cassato in parte la sentenza impugnata, e rinviando alla Corte di Appello di Lecce, sezione distaccata di Taranto, in diversa composizione anche per la regolamentazione delle spese di giudizio di cassazione;
- che in data 09.01.2020, con raccomandata A/R AG n. 78765443236-6, gli eredi (*omissis*), per il tramite del legale di fiducia, notificavano al Comune di Manduria atto di citazione in riassunzione ex art. 392 c.p.c. acquisito al protocollo generale dell'Ente al n. 01008 del 09.01.2020;

Rilevato:

- che a seguito di ispezioni ipotecarie e catastali effettuate, le aree interessate dai lavori di realizzazione della viabilità nella periferia di Manduria e nello specifico:
 - fg. 73 p.lla 1594 della superficie di mq. 413 e fg. 73 p.lla 1595 della superficie di mq. 328, scaturite dalla originaria p.lla 165, di proprietà del sig. (*omissis*) nato a Manduria (TA) il (*omissis*), deceduto il 05.09.2013 e per esso gli eredi legittimi: (*omissis*) (coniuge superstite) ed i figli (*omissis*) e (*omissis*); successivamente per decesso di (*omissis*), avvenuto il (*omissis*) la proprietà è trasferita agli eredi legittimi, i figli (*omissis*) nato a Manduria (TA) il (*omissis*) e (*omissis*) nato a Manduria (TA) il (*omissis*), comproprietari;
 - fg. 73 p.lla 1597 della superficie di mq. 322 e fg. 73 p.lla 1599 della superficie di mq. 164, scaturite dalla originaria p.lla 398, di proprietà del sig. (*omissis*) nato a Manduria (TA) il (*omissis*), deceduto il (*omissis*) e per esso gli eredi legittimi comproprietari: (*omissis*) nata a Manduria (TA) il (*omissis*) (coniuge superstite), i figli (*omissis*) nato a Manduria (TA) il (*omissis*), (*omissis*) nato a Manduria (TA) il (*omissis*) ed i nipoti (*omissis*) nata ad Osimo (AN) il (*omissis*) e (*omissis*) nato a Montegranaro (FM) il (*omissis*), eredi del figlio premorto (*omissis*) nato a Manduria (TA) il (*omissis*) e deceduto il (*omissis*).

Vista la memoria depositata in data 21.02.2020 al TAR- Lecce dal legale di fiducia dei germani (*omissis*) e la relativa documentazione;

Considerato:

- che ai sensi dell'art. 42-bis, comma 1, del D.P.R 08.06.2001 n. 327, così come introdotto dall'art. 34, comma 1, della Legge n. 111 del 15.07.2011, l'Autorità che utilizza un bene immobile per scopi di interesse pubblico, modificato in assenza di un valido ed efficace provvedimento di esproprio o dichiarativo della pubblica utilità, può disporre che esso sia acquisito, non retroattivamente, al suo patrimonio indisponibile e che al proprietario sia corrisposto un indennizzo per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale;
- che ai sensi dell'art. 42-bis, comma 3, del D.P.R 08.06.2001 n. 327, per il periodo di occupazione senza titolo è computato a titolo risarcitorio, se dagli atti del procedimento non risulta la prova di una diversa entità del danno, l'interesse del cinque per cento annuo sul valore venale;
- che agli atti del procedimento non risulta la prova di una diversa entità del danno;
- che con nota prot. 20139 del 08.06.2020 è stato comunicato l'avvio del procedimento ai sensi della dell'art. 7 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., finalizzato all'acquisizione delle seguenti aree ai sensi dell'art. 42-bis, comma 1, del D.P.R 08.06.2001 n. 327:
 - fg. 73 p.lla 1594 della superficie di mq. 413 e fg. 73 p.lla 1595 della superficie di mq. 328 (scaturite dal frazionamento dell'originaria p.lla 165), di proprietà degli eredi del sig. (*omissis*);
 - fg. p.lla 1597 della superficie di mq. 322 e fg. 73 p.lla 1599 della superficie di mq. 164 (scaturite dal frazionamento dell'originaria p.lla 398), di proprietà degli eredi del sig. (*omissis*);

invitando le parti interessate a presentare le proprie osservazioni, eventualmente corredate da pertinente documentazione, entro il termine perentorio di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione;

- che nei termini assegnati le parti interessate non hanno fatto pervenire alcuna osservazione;
- che con Determinazione Dirigenziale n. reg. gen. 437 del 13.07.2020, al fine di procedere con l'acquisizione ai sensi dell'art. 42-bis del D.P.R. 327/2001 delle seguenti aree occupate e irreversibilmente trasformate per la realizzazione della viabilità nella periferia dell'abitato di Manduria, riportate nell'Agenzia delle Entrate – Servizio Territorio del Comune di Manduria:
 - fg. 73 p.lla 1594 della superficie di mq. 413 e fg. 73 p.lla 1595 della superficie di mq. 328, scaturite dal frazionamento della originaria p.lla 165;
 - fg. 73 p.lle 1597 della superficie di mq. 322 e fg. 73 p.lla 1599 della superficie di mq. 164, scaturite dal frazionamento della originaria p.lla 398;è stata impegnata la somma complessiva di euro 330.936,87 (euro € 199.856,75 spettante agli eredi del sig. (*omissis*) ed euro 131.080,12 spettante agli eredi del sig. (*omissis*)), disponendone il deposito presso il MEF servizio depositi;

Ritenuto pertanto:

- di considerare attuale e preminente l'interesse pubblico al mantenimento della viabilità nella periferia dell'abitato di Manduria così come realizzata sull'area in questione e specificatamente:
 - fg. 73 p.lla 1594 della superficie di mq. 413 e fg. 73 p.lla 1595 della superficie di mq. 328 (scaturite dal frazionamento dell'originaria p.lla 165), di proprietà degli eredi del sig. (*omissis*);
 - fg. p.lle 1597 della superficie di mq. 322 e fg. 73 p.lla 1599 della superficie di mq. 164 (scaturite dal frazionamento dell'originaria p.lla 398), di proprietà degli eredi del sig. (*omissis*);
- di procedere all'acquisizione sanante dell'area occupata e trasformata in assenza di un valido titolo espropriativo e specificatamente:
 - fg. 73 p.lla 1594 della superficie di mq. 413 e fg. 73 p.lla 1595 della superficie di mq. 328 (scaturite dal frazionamento dell'originaria p.lla 165), di proprietà degli eredi del sig. (*omissis*);
 - fg. p.lle 1597 della superficie di mq. 322 e fg. 73 p.lla 1599 della superficie di mq. 164 (scaturite dal frazionamento dell'originaria p.lla 398), di proprietà degli eredi del sig. (*omissis*);
- di disporre l'acquisizione delle suddette aree, dando atto che:
 - le indennità paramtrate al pregiudizio patrimoniale, come disposto dalla sentenza della Corte di Appello di Lecce – Sezione distaccata di Taranto n. 34/2014, così determinate:
 - a) eredi del sig. (*omissis*) euro 166.649,73, comprensiva di euro 119.812,29 per indennità di esproprio, di euro 13.984,61 per indennità di occupazione ed euro 32.852,83 per interessi legali calcolati dalla data 25.05.2004 alla data del 10.10.2018, sono state già versate con atto di liquidazione n. 1700 del 28.11.2018;
 - b) eredi del sig. (*omissis*) la somma complessiva di euro 109.222,13, comprensiva di euro 78.581,34 per indennità di esproprio, di euro 9.172,08 per indennità di occupazione ed euro 21.531,71 per interessi legali calcolati dalla data 25.05.2004 alla data del 10.10.2018, sono state già versate con atto di liquidazione n. 1700 del 28.11.2018;
 - le indennità paramtrate al pregiudizio patrimoniale, non patrimoniale e risarcimento del danno, al netto di quanto già versato, sono state determinate come segue:
 - c) eredi del sig. (*omissis*) euro 199.856,75 calcolata alla data del 15.07.2020 da depositare presso il MEF servizio depositi;
 - d) eredi del sig. (*omissis*) euro 131.080,12 calcolata alla data del 15.07.2020 da depositare presso il MEF servizio depositi.

DECRETA

- 1) Sono acquisiti, per i motivi di cui sopra, al patrimonio indisponibile del **Comune di MANDURIA con sede a Manduria in via Fra B. Margarito, 1 - C.F. 80009070733**, i seguenti beni immobili occupati e

irreversibilmente trasformati per la realizzazione della viabilità nella periferia dell'abitato di Manduria, riportati nell'Agenzia delle Entrate – Servizio Territorio del Comune di Manduria:

- fg. 73 p.lla 1594 della superficie di mq. 413 e fg. 73 p.lla 1595 della superficie di mq. 328, scaturite dal frazionamento della originaria p.lla 165, di proprietà dei del sig.ri:
(*omissis*) nato a Manduria (TA) il (*omissis*) (C.F. (*omissis*));
(*omissis*) nato a Manduria (TA) il (*omissis*) (C.F. (*omissis*));
- fg. 73 p.lle 1597 della superficie di mq. 322 e fg. 73 p.lla 1599 della superficie di mq. 164, scaturite dal frazionamento della originaria p.lla 398, di proprietà dei del sig.ri:
(*omissis*) nata ad Osimo (AN) il (*omissis*) (C.F. (*omissis*));
(*omissis*) nato a Manduria (TA) il (*omissis*) (C.F. (*omissis*));
(*omissis*) nato a Manduria (TA) il (*omissis*) (C.F. (*omissis*));
(*omissis*) nato a Montegranaro (FM) il (*omissis*) (C.F. (*omissis*));
(*omissis*) nata a Manduria (TA) il (*omissis*) (C.F. (*omissis*)).

- 2) Le indennità spettanti sono state in parte liquidate e pagate con atto n. 1700 del 28.11.2018, in parte depositate presso il MEF servizio depositi e sono da considerarsi comprensive ed assorbenti degli indennizzi previsti ai commi 1 e 3 del richiamato art. 42-bis del D.P.R. 327/2001.
- 3) Il pagamento delle indennità paramtrate al pregiudizio patrimoniale, non patrimoniale e risarcimento del danno, al netto di quanto già versato, come sopra determinate:
 - eredi del sig. (*omissis*) euro 199.856,75 (euro centonovanovemilaottococinquantesi/75);
 - eredi del sig. (*omissis*) euro 131.080,12 (euro centotrentunomilaottanta/12);avverrà mediante deposito delle somme presso il MEF servizio depositi, con oneri a carico della parte espropriata per lo svincolo delle stesse.
- 4) Il Conservatore dei Registri Immobiliari viene dispensato dall'iscrizione di ipoteca legale e viene altresì esonerato da ogni responsabilità al riguardo.
- 5) Il presente decreto di acquisizione, in esenzione da bollo a norma dell'art. 22 del D.P.R. 642 del 26/10/1972:
 - a) sarà notificato alle ditte espropriate e/o loro aventi causa e comporta il passaggio del diritto di proprietà a favore del Comune di MANDURIA con sede a Manduria in via Fra B. Margarito, 1 - C.F. 80009070733 ;
 - b) sarà trascritto presso la competente Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Taranto Territorio, servizio pubblicità immobiliare, per le relative annotazioni e volturazioni nei registri catastali;
 - c) sarà pubblicato all'Albo Pretorio, sul sito internet del Comune e sul B.U.R.P. della Regione Puglia;
 - d) di dare comunicazione del presente provvedimento di acquisizione entro trenta giorni, alla Corte dei Conti ai sensi dell'art. 42-bis, comma 7, del D.P.R. 327/2001.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente TAR della Puglia entro 60 giorni dalla notifica ovvero, in alternativa, ricorso straordinario, entro 120 giorni dalla stessa data, al Presidente della Repubblica.

Il Responsabile Area Tecnica LL.PP.:
Dott. Ing. Claudio FERRETTI